

EDIZIONE 2009

*La “Staffetta di Canapone” una corsa speciale. Così la definì il compianto Maurizio Baroni, che entusiasta della formula innovativa, vi dedicò molte ore affinché venisse ulteriormente perfezionata. Lo scopo iniziale della “Staffetta di Canapone” come poi si è verificato in questi anni, era quello di dare la possibilità a tutti di gareggiare per vincere, e nello stesso tempo, di passare un momento di aggregazione tra atleti sorteggiati tra i vari gruppi provinciali. Era l'estate del 2009, c'era molta curiosità e qualche dubbio, sia mia che di Maurizio Baroni, sulla riuscita dell'evento, ma alla fine le cose andarono per il verso giusto. Infatti ci fu un epilogo entusiasmante, che vide imporsi il quartetto composto da Cerciello-Di Gioia- Scheggi e Cristillo, atleti che poche volte, se non nessuna, erano saliti sul gradino più alto di un podio. Il tempo totale fatto registrare dai quattro, fu di **1.1.16”** a 4.08 a chilometro. In quella occasione, più di ogni altra cosa, colpì l'incredulità colma di emozione, di Donato Cristillo quarto staffettista della squadra vincente, dopo aver tagliato il traguardo per primo. Fu quello il segnale che la manifestazione aveva davvero fatto centro. La cronaca della gara vide la squadra composta da Musardo-Birigazzi-Simione-Pecchioli, transitare per primi sial al primo giro, che al terzo, ma per poi finire la gara addirittura in ventiquattresima posizione. Al secondo giro era in testa la squadra composta da Vagaggini-Musumeci-Angiolini-Santella, che però non fece meglio del 4° posto.*

EDIZIONE 2010

*Nel 2010 il sorteggio molto benevolo, favorì la squadra composto da Picciocchi, Cecconami, Fantacci e Bonavita, che vinse, facendo fermare il cronometro dopo un **1.0.37”** a 4.06 chilometro. Anche in questo caso, l'esito fu incerto sino alla fine e permise ai quattro di trionfare, ancora una volta senza big del quartetto. In quell'occasione la squadra composta da De Fabritiis-Artuso-Lupi-Crea, transitò per prima nei due giri iniziali, per poi terminare in 6^a posizione alla fine. Al terzo giro la squadra di Bonari Andrea-Crisostomi-Ruotolo-Morini, era prima, ma si dovette accontentare del 4° posto. Il regolamento, unico nel suo genere, aveva permesso ancora una volta l'esito della gara incerto e la vittoria portata a casa da atleti di secondo piano. Sostanzialmente il regolamento 2010, ancora leggermente modificato, fece sì che la somma dei tempi accreditati alla squadra migliore, (17'25" composta da Sarnelli-Fois-Bianucci-Perosi Alessandra) e quelli della squadra peggiore, (18'49" De Rosa-Cherubini-Di Benedetto-Rus) fosse solo di soli 1 minuto e 24 secondi, per coprire i 14,800 del tragitto. L'estrazione a sorte anche sull'ordine di partenza degli staffettisti, è stata la ciliegina sulla torta. Come si è visto in tutte e due le manifestazioni, si può recuperare anche decine di posizioni nell'ultima frazione e perché no, vincere la staffetta di Canapone, proprio negli ultimi metri, dopo che la propria squadra, è stata nelle retrovie per tutta la gara.*

EDIZIONE 2011

Così è successo nell'edizione 2011, dove a spuntarla fu il quartetto composto da Pietro Bottacci Federico Sasseti, Salvatore Sarnelli e Gasparini Giovanni con 1.01.10, meglio di solo 6 secondi dal quartetto vincitore nel 2009, e 33 peggio del tempo dell'edizione 2010. Al secondo posto la squadra, composta da Marco Catalano, Lorian Landi, Andre Musumeci e Salvatore Bongiovanni, che precedeva la terza compagine formata da Marco Barozzi, Raffaello Fanteria, Graziano Pepi e Michele Simione.

EDIZIONE 2012

L'edizione 2012 a parere del sottoscritto, è stata la più bella sotto molti punti di vista, tranne ovviamente quello che noi ci siamo sempre vantati, ovvero la imprevedibilità del risultato finale. Infatti il quartetto vincitore, composto da Michele Checcacci, Antonio Guerrini, Laila Gorrieri e Francesco Sbordone, era dai più considerato il netto favorito della gara. E quando Francesco Sbordone ha tagliato il traguardo, ma solo in quel momento, ho capito che avevamo fatto un grossolano errore di valutazione della donna componente in quartetto. Un grossolano errore, in assoluta buona fede, ma sempre di errore si trattava. Ma questo fa parte della storia della Staffetta di Canapone, dove nonostante il nostro impegno, un errore fa vincere o perdere una squadra. Ci consola comunque che i conti senza la supremazia del quartetto della prima squadra, (58.44) sarebbero pure tornati, basti pensare che tra la seconda staffetta arrivata (1'01.24) e la quindicesima staffetta classificata (1.02.26), c'è un divario di soli 1 minuto e due secondi. E fin qui i conti non fanno una piega sulla incertezza del risultato finale. Il problema di quest'anno è sorto quando nella composizione delle staffette, sono scappati fuori tre Big (Checcacci, Guerrini Sbordone) che sulla base tempi loro accreditati, dovevano sopperire l'eventuale deficit della quarta staffettista (Laila Gorrieri) da poco alle corse. Dove è stato lo sbaglio nostro, che ha permesso a Laila e compagni, non di vincere, ma di stravincere la Staffetta e essere da subito i favoriti? E' stata Laila ha fare la differenza, correndo una frazione da panico per lei. Lei abituata a correre intorno ai 6.30-6.40 a chilometro, si è vista bene di correre intorno ai 5.45-5.50, incoraggiata durante il percorso dai compagni. Noi forse questo lo si doveva prevedere. Insomma è stato sbagliato il tempo accreditato a Laila, solo quello. Ovviamente se a lei gli veniva dato un tempo migliore, al posto di uno dei tre big, ci sarebbe stato sicuramente un atleta di secondo piano. Ma va bene così, tutto fa esperienza. Tutti possono correre Canapone, tutti in teoria hanno le stesse probabilità di vincere o arrivare ultimi, questa è il biglietto da visita della nostra corsa unica in Italia! Ritornando al risultato finale al secondo posto si piazzavano Mario Cerciello, Silvia Sacchini, Paolo Venafrà e Simone Ronchini, compagine nr 25. Terzi la squadra nr 9 composta da Daniela Mucciarelli, Claudio Tondini, Simone Lunghi e Pietro Mondì. Quindi tutto bene nell'edizione 2012, se non fosse stato per la vittoria della favorita nr 1, che ha fatto discutere e alimentare polemiche per mesi. Questo è la "Staffetta di Canapone, dove tutto può succedere!

EDIZIONE 2013

Con il tempo di 58 minuti e 49 secondi, vinse la staffetta fatta in piazza, composta da Petrella-Pallini-Cardino. Taliani che si aggiudicò senza tante discussioni l'edizione 2013. Una Staffetta fatta in piazza perché successe per la prima volta, e rimarrà anche l'ultima, che la squadra composta da un Big (Rocco Taliani Massimo) venne "smembrata" e di due compagni uscì fuori la squadra vincente, ovvero la numero 23. Ma oggi con il nuovo regolamento non sarà più possibile partire senza penalità. Tornando alla manifestazione, al secondo posto si piazzarono Tinfena-Serdino-Infante-Fanciulli con il pettorale 31. Al terzo il quartetto composto da Marconi-Lampis-Niccolaini-Coli. Bellissima fu la "Cronometro per Canapone" riservata ai bambini da un anno a 10 anni. Tutto indovinato tutto andò liscio anche con i ragazzi diversamente abili che dettero un valore aggiunto alla manifestazione. Fu modificato il percorso con via Varese toccata per ultima che permise allo spiker di incitare meglio gli atleti che si apprestavano ad arrivare. A meno di fatti eccezionali il percorso del 2013 non verrà più cambiato!

EDIZIONE 2014

L'edizione del 2014 fu caratterizzata dalle mura illuminate a giorno e via Saffi nel buio più completo, almeno per tre delle quattro frazioni. Questo paradosso si concretizzò davvero, quando a pochi minuti dalla partenza, un black out mise in serie difficoltà tutto l'apparato organizzativo. Corre al buio è bello, ma non vederci per niente è pericoloso. Fu anche la prima l'edizione del "Pit stop" ovvero successe che nella squadra nr 2, non si essendosi presentato Brachini Andrea, venne schierato al suo posto Santoni Francesco. Dalle nostre valutazioni Santoni avrebbe corso circa 51 secondi al chilometro più veloce di Brachini accumulando così, nei 3,65 Km, un vantaggio di 3 minuti e 6 secondi che avrebbe fatto vincere la sua staffetta con un vantaggio abissale. A questo punto quando è arrivato il suo compagno di squadra, lui è partito ma solo dopo 3 minuti di penalizzazione! o. La Staffetta di Canapone andò alla squadra numero 17, con dentro Casini Riccardo, Acampa Giuseppe, Tesei Duccio Maria e Maggioletto Maurizio, con il tempo di 59.42. Al secondo posto Paola Bonari, Ricchi Roberto, Sbordone Francesco e Barrasso Antonio in 1.00.17. Al terzo posto Cavallaro Giovambattista, Merola Maria, Goretti Renato, e Luciano Magi, tutto dopo 1.00.21. Il migliore tempo tra gli uomini fu di Tronconi Fabio in 11.46 (Boscarini cadde) e tra le donne Maria Merola con 14.45. A proposito di quest'ultima: avendo preso manualmente solo 4 tempi (i super favoriti) in un primo momento la vittoria con relativi festeggiamenti andarono alla Polacchina, per poi successivamente fare marcia indietro e dare la vittoria a Maria. Ma Canapone, una corsa tremendamente difficile da organizzare, è bella anche quando ci sono questi palesi errori!

EDIZIONE 2015

Con un finale entusiasmante, la staffetta numero 45 composta da Stefano Coli, Riccardo Grechi, Elisa Maggiotto (seconda donna che vince Canapone, dopo Laila Gorrieri nel 2013) e Michele Rossato, si aggiudicò la settima edizione della Staffetta di Canapone, con il tempo di 1h1'14. Nell'edizione record, con i suoi 214 iscritti di cui 200 partenti, si verificò un filale davvero spettacolare con Michele Rossato che riuscì ad avere la meglio su Danilo Grossi, che rappresentava il quartetto della squadra numero 27, proprio negli ultimissimi metri, del percorso di gara che misurava 3 chilometri e 650 metri. Al secondo posto si piazzò la numero 27 con Alessandro Pietrini, Paola Bonari, Luigi Martire, Danilo Grossi (1h1'17") terzo posto per la numero 23 con Antonio Rivetti, Katerina Stankiewicz, Alessandro Cezza, Riccardo Fini (1h1'27"). Come detto mai nelle passate edizioni un epilogo così emozionante con un arrivo allo sprint e tante squadre arrivate in pochissimi secondi di distacco tra di loro.

EDIZIONE 2016

L'edizione 2016 sarà ricordata per la "Bomba d'acqua" che fece rinviare la manifestazione dal 13 luglio a lunedì 25. Quindi dopo la prima batteria, tutto da rifare, e come si diceva da mercoledì 13 si rinviò tutto a lunedì 25 luglio. Ma l'edizione nr 8 sarà anche quella del furto perpetrato nell'androne del Comune mentre la gara era in corso. Successivamente venne ritrovato solo un telefono dei 4-5 rubati, quello di Laila Gorrieri. Fu anche la prima volta che il trofeo Maurizio Baroni, fu assegnato ad una donna, e anche la "prima" di Ivano Moretti come commentatore. Una bellissima manifestazione come sempre molto incerta, con 49 squadre al via che vide appunto Marica Romano tagliare il traguardo per la felicità dei compagni di squadra: Roberto Bordino, già secondo nell'edizione del 2009, il fiorentino Marino Tognetti e Aldo Cittadini, tutti contraddistinti dal pettorale nr 8. Niente male il tempo: (1h00'29"). Fu proprio Aldo Cittadino, con la sua grande prova a fare la differenza, anche se i suoi compagni non andarono certamente piano, anzi. Al secondo posto giunsero, ad appena 5 secondi, la numero 32, con Roberta Galgani, Frankland Scott, Andrea Pieri e Antonio Scaglione (1h00'34"). Terzo posto per la numero 25 con Angela Mazzuoli, Roberto Rossi, Roberto Siri e Fabio Civitarese (1h1'04").

EDIZIONE 2017

Nella casella dei vincitori di Canapone sarà arricchita di altri quattro atleti. E' questo quello che successe nell'edizione dei record, continuando così la scia che vuole "nuove facce" sul gradino più alto del podio. Mai nessuno è riuscito a vincere Canapone due volte è la sequenza non si è interrotta nell'edizione 2017, portando a 36 atleti che si sono succeduti dal 2009 sino ad oggi. Ad uscire sulla ruota di Canapone con la staffetta nr 34 fu Renato Goretti, Mirko Schiattarella, Elena Ringhio Ciani e Tommaso Zannerini al quale andò anche il trofeo in memoria di Maurizio Baroni. Tempo finale 1.01.22. Al secondo posto per una manciata di secondi , arrivò la staffetta nr 49 con dentro due donne a testimonianza che a canapone i corridori diventano dei numeri, senza distinzione di sesso. Infatti nella compagine assieme alla super collaudata Polacchina, il computer associò Isabella Guida uscita dalla "covata" di Deborah Santini. Tempo finale di 1.1.27. Gli altri componenti, Massimo Renieri e Santilli Fabio. Al terzo posto, sempre molto vicino alle due, arrivarono Elena Rossi, (covata Santini) per la squadra nr 36, Andrea Bonari, Luigi Boateng Cheli e Marco "libero" Lorenzoni. Tempo conclusivo 1.1.32. Altre cose: furono battuti come detto diversi record, quello delle staffette (50) ,quello degli iscritti (212) e di partenti (200) quello delle donne (54), e per finire le rinunce all'ultimo momento (8) che ci misero davvero in difficoltà. Poi furono battuti i record del percorso con Boscarini (11.17) e quello delle donne con la polacchina (13.50).

2018

Croazia Inghilterra 2-1, a Canapone un quartetto di perfetti sconosciuti o quasi. Si giocava la semifinale del mondiale in Russia, ma noi volemmo lo stesso fare la Staffetta. La "sfida" lanciata ai mondiali di calcio, non vide né vinti né vincitori. Infatti, se da una parte ci un evidente calo di persone (176 iscritti con 160 partenti contro i 200 della passata edizione, dall'altra fu una delle più belle e avvincenti e staffette. Vinse la squadra nr 10 con dentro il bergamasco Gamba Gabriele, Moretti Massimo, Perin Marco e "Sbirulino" Lucchetti Marco, che conclusero la prova dopo 1h02'01". Non ce la fece Marianelli "Belgrado" Danilo della squadra 24 che cercò in tutte le maniere di acciuffare il vincitore che arrivò davvero vicino con la sua quadra formata dal "Gabbiano Gasparini Giovanni (già vincitore nell'edizione 2011) Piazzini Simone e la biondissima Susanna Baldini. Terminarono in 1h02'06". Al terzo posto distanziati ancora da una manciata di secondi, 1h02'16" la squadra composta da Monestiroli Angelica, Carlino Gaetano, Sessa Ivan e Carbonari Franco. Presente, tra gli altri, il vice sindaco Agresti Luca, che doveva solo aprire le danze con il colpo di pistola, ma rimase talmente entusiasta che andò via quando calò il sipario della manifestazione.

Doveva succedere ed è successo! La legge dei grandi numeri si è abbatté sull'undicesima Staffetta di Canapone. Infatti dopo 40 vincitori iscritti nell'albo d'oro in 10 anni, ecco che per la prima volta un atleta ebbe la fortuna di salire sul podio dei vincitori per due volte. La cosa riuscì a Elisa Maggiotto che bissò il podio più importante già ottenuto nell'edizione 2016. A far compagnia sul podio con lei, Matteo di Marzo, Marco Biagioni e Marco Terribile che correvano nella squadra 26. Tempo finale di 1h00'10". Al secondo posto con la squadra numero 10 si piazzarono Alessandro Piola, Mirco Falconi, Lisa Lambrecht e Aurelio De Maio, che terminarono la prova dopo 1h02'21". A completare il podio in terza posizione, Alessandra Perosi, Michelangelo Biondi, Marco Grasselli e Ventura Giacomo, per loro che correvano con il pettorale numero 8 il tempo fatto fu di 1h05'50". Ancora una edizione sottotono con sole 36 squadre alla partenza ovvero 144 atleti, ma al livello organizzativo nulla da eccepire con la corsa dei bimbi partita 40 minuti prima per motivi legati al numero alto di loro già presenti nel tardo pomeriggio in piazza. Unico neo che mise in crisi l'organizzazione: non si presentò in piazza Gabriele Lubrano nonostante fosse da tempo iscritto. Una sua telefonata di disdetta anche un paio di ore prima avrebbe facilitato non poco le operazioni di composizione delle squadre, quindi come da regolamento al suo posto partì Matteo di Marzo che dopo aver vinto si fregiò anche di poter dire di essere arrivato ultimo nella stessa manifestazione . Questa è la Staffetta di canapone!